

# SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

## 1<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 2 LUGLIO 1987

Presidenza del presidente provvisorio PERTINI,  
indi del presidente SPADOLINI

### INDICE

<b>UFFICIO DI PRESIDENZA PROVVISORIO</b>		<b>DISCORSO D'INSEDIAMENTO DEL PRESIDENTE</b> .....	Pag. 9
Costituzione .....	Pag. 3		
<b>OPZIONI PER LA CAMERA DEI DEPUTATI</b>		<b>GRUPPI PARLAMENTARI</b>	
Annunzio .....	3	Per la composizione .....	12
<b>GIUNTA PROVVISORIA PER LA VERIFICA DEI POTERI</b>		<b>DISEGNI DI LEGGE</b>	
Convocazione .....	3	D'iniziativa popolare della precedente legislatura .....	12
<b>PROCLAMAZIONE DI SENATORI</b> .....	4	Annunzio di presentazione .....	13
<b>RICHIAMI AL REGOLAMENTO</b>		<b>CORTE DEI CONTI</b>	
PRESIDENTE .....	5, 6	Trasmissione di decisioni sul rendiconto generale dello Stato .....	14
SPADACCIA (P. Rad.) .....	5	<b>COMUNICAZIONI RELATIVE AD ATTI E DOCUMENTI DELLA IX LEGISLATURA</b>	
POLLICE (Dem. Prol.) .....	5	Annunzio .....	15
BOATO (PSI-PSDI-P. Rad.-Verde) .....	6	<b>PER LA PRESENTAZIONE DI UN DOCUMENTO</b>	
<b>UFFICIO DI PRESIDENZA</b>		PRESIDENTE .....	15
Elezione del Presidente .....	6	FILETTI (MSI-DN) .....	15
Votazione a scrutinio segreto .....	7	<b>ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 LUGLIO 1987</b> .....	15
SIGNORELLI (MSI-DN) .....	8		
Insediamento del Presidente .....	9		

1ª SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

2 LUGLIO 1987

**ALLEGATO****DISEGNI DI LEGGE**

Cancellazione dall'ordine del giorno ..... Pag. 16

**BILANCIO INTERNO DEL SENATO**

Presentazione ..... 16

**GOVERNO**

Trasmissione di documenti ..... 16

**CORTE DEI CONTI**

Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti ..... 18

**CORTE COSTITUZIONALE**

Trasmissione di sentenze ..... Pag. 18

Ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per il giudizio di legittimità ..... 18

**PARLAMENTO EUROPEO**

Trasmissione di documenti ..... 19

**UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE**

Trasmissione di documenti ..... 19

**CONSIGLI REGIONALI**

Trasmissione di voti ..... 19

### **Elezione del Presidente**

PRESIDENTE. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno che reca: «Elezione del Presidente».

### **Richiami al Regolamento**

SPADACCIA. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADACCIA. Signor Presidente, chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento. Abbiamo già posto nelle precedenti legislature alla Camera e, nel 1979, personalmente io, al Senato, una delicata questione che riproponiamo oggi. Essa riguarda l'interpretazione dell'articolo 4 del Regolamento del Senato della Repubblica. Abbiamo chiesto e proposto, e chiediamo e proponiamo oggi, che le candidature all'elezione di Presidente del Senato siano proposte e motivate direttamente in Assemblea e prima del voto. Ci sembra che nulla, davvero nulla, nell'articolo 4 del Regolamento si opponga a questa corretta procedura democratica e parlamentare che vuole l'Assemblea ed i senatori pienamente protagonisti, nella pienezza dei loro poteri di collegio deliberativo, e quindi pienamente sovrani delle procedure di elezione del loro Presidente.

La prassi contraria prevalsa fa scadere il Senato della Repubblica, il Parlamento, a soggetto passivo di decisioni prese altrove con procedure non limpide, addirittura sotterranee, che tutti noi qui dentro apprendiamo dai giornali. Sembra che da queste procedure extraparlamentari siano emersi, dei nomi per la Camera e per il Senato, nomi che non esito a definire altamente qualificati e molto autorevoli. Abbiamo appreso anche che, dopo un'alternanza cosiddetta laica, realizzatasi nelle due precedenti legislature a Palazzo Chigi, si confermerebbe un'alternanza laica anche a Palazzo Madama, cosa di cui, come laico e fautore di alternative laiche, personalmente non posso che essere soddisfatto. Ma io non sto qui discutendo nel merito: quello che contesto sono le procedure, è il come e il modo. Io mi auguro, signor Presidente, che, innovando rispetto a questa discutibile prassi finora prevalsa, lei voglia concedere la parola ai senatori che ne faranno richiesta per comunicare e motivare le proposte di candidatura a Presidente del Senato della Repubblica. In questo caso io sarei lieto di spiegare le ragioni per le quali proporremo al Senato della Repubblica la candidatura di una persona cui riteniamo il Parlamento e l'Italia debbano molto, la persona del senatore a vita Sandro Pertini.

POLLICE. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

POLLICE. Signor Presidente, anch'io mi rifaccio all'articolo 4 del Regolamento e all'interpretazione che quest'Aula ha sempre dato. Mi rivolgo a lei per mettere in risalto la prassi, lesiva dei poteri del Parlamento, di far

decidere alle segreterie dei partiti in merito alla Presidenza del Senato e della Camera secondo una logica, ormai conosciuta da molti anni, spartitoria. Democrazia proletaria ritiene che l'indicazione dei Presidenti debba avvenire in Aula, dando a tutti i Gruppi la possibilità di partecipare alla discussione istruttoria e alla formazione delle candidature. Solo così si può giungere all'elezione di un Presidente non espressione delle segreterie di alcuni partiti, ma del confronto parlamentare. Noi, per esempio, signor Presidente, vogliamo proporre lei, così autorevole e così importante, come Presidente del Senato e non abbiamo altra sede che questa per farlo. Ce ne dia l'occasione e noi motiveremo la nostra proposta.

BOATO. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOATO. Signor Presidente, colleghi senatori, utilizzerò solo pochi secondi per dire che, con richiamo all'articolo 4 del Regolamento, il collega Sirtori ed io ci associamo alle osservazioni che sono già state avanzate, e in particolare alle motivazioni espresse dal collega Spadaccia, e quindi facciamo nostra la proposta che lei, signor Presidente, voglia accogliere la possibilità che almeno un rappresentante per ogni Gruppo possa esprimersi in merito alle candidature per la Presidenza del Senato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, devo ricordare l'applicazione che costantemente è stata fatta dell'articolo 4 del nostro Regolamento, secondo il quale, allorchè il Senato è riunito per procedere all'elezione del proprio Presidente, esso è costituito in seggio elettorale e dunque non può adempiere ad incombenze diverse da quelle tassativamente elencate negli articoli 3 e 4 del Regolamento stesso.

Pertanto non è consentito prendere la parola per formalizzare candidature alla carica, nè aprire un dibattito in merito. Di conseguenza, i richiami svolti dai senatori poc'anzi intervenuti non possono venire accolti; essi potranno, semmai, costituire oggetto di una specifica proposta di modifica del Regolamento.

POLLICE. Sempre così ci è stato risposto!

PRESIDENTE. Dunque c'è una certa coerenza. *(Vivi applausi)*.

### **Elezione del Presidente**

PRESIDENTE. Ricordo che l'ordine del giorno reca l'elezione del Presidente del Senato per la quale si procederà, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, con votazione a scrutinio segreto. Ricordo inoltre che in questo scrutinio per l'elezione è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Senato.

Dichiaro aperta la votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario a procedere all'appello dei senatori.

MORO BONINI, *segretario provvisorio, fa l'appello.*

*Prendono parte alla votazione i senatori:*

Abis, Achilli, Acone, Acquarone, Acquaviva, Agnelli Arduino, Agnelli Susanna, Alberici, Alberti, Aliverti, Amabile, Andò, Andreatta, Andreini, Andriani, Angeloni, Antoniazzi, Arfè, Argan, Azzarà, Azzaretti,

Baiardi, Barca, Battello, Bausi, Bellafiore, Benassi, Beorchia, Berlanda, Berlinguer, Bernardi, Bertoldi, Biagioni, Bissi, Bisso, Bo, Boato, Bobbio, Bochicchio Schelotto, Boffa, Boggio, Boldrini, Bollini, Bompiani, Bonalumi, Bono Parrino, Bonora, Bosco, Bossi, Bozzello Verole, Brina, Bufalini, Busseti, Butini,

Cabras, Callari Galli, Calvi, Candioto, Cannata, Cappelli, Cappuzzo, Cardinale, Cariglia, Carli, Carlotto, Carta, Casadei Lucchi, Cascia, Casoli, Cassola, Castiglione, Cattanei, Cavazzuti, Ceccatelli, Chiarante, Chiaromonte, Chiesura, Chimenti, Cimino, Cisbani, Citaristi, Coco, Coletta, Colombo, Condorelli, Consoli, Corleone, Cortese, Cossutta, Covatta, Covello, Covi, Coviello, Crocetta, Cuminetti, Cutrera,

D'Amelio, De Cinque, Degan, De Giuseppe, Dell'Osso, De Rosa, De Vito, Diana, Di Lembo, Dionisi, Dipaola, Di Stefano, Donat Cattin, Donato, Duja-ny,

Elia, Emo Capodilista, Evangelisti,

Fabrizi, Fabbri, Fabris, Falcucci, Fanfani, Fassino, Favilla, Ferraguti Vallerini, Ferrara Maurizio, Ferrara Pietro, Ferrari-Aggradi, Filetti, Fioret, Fiori, Florino, Fogu, Fontana Alessandro, Fontana Elio, Fontana Giovanni Angelo, Forte, Franchi, Franco, Franza,

Galeotti, Gallo, Gambino, Garofalo, Genovese, Gerosa, Giacchè, Giacometti, Giacobuzzo, Giagu, Gianotti, Giolitti, Giugni, Giustinelli, Golfari, Gradari, Granelli, Grassi Bertazzi, Graziani, Greco, Gualtieri, Guizzi, Guzzetti,

Ianni, Ianniello, Iannone, Imbriaco, Imposimato, Innamorato,

Jervolino Russo,

Kessler,

Lama, La Russa, Lauria, Leonardi, Leone, Libertini, Lipari, Lombardi, Longo, Lops, Lotti,

Macaluso, Macis, Maffioletti, Malagodi, Mancina, Mancino, Manieri, Mantica, Manzini, Margheriti, Marinucci Mariani, Mariotti, Marniga, Mazzola, Melotto, Meoli, Meraviglia, Meriggi, Mesoraca, Mezzapesa, Micolini, Misserville, Moltisanti, Montresori, Mora, Moro Bonini, Muratore, Murmura,

Natali, Nebbia, Nepi, Nespolo, Nieddu, Nocchi,

Ongaro Basaglia, Onorato, Orlando, Ossicini,

Pagani, Parisi, Pasquino, Patriarca, Pavan, Pecchioli, Perina, Perricone, Pertini, Perugini, Petrara, Petronio, Pezzullo, Picano, Pieralli, Pierri, Pinna, Pinto, Pisanò, Pizzo, Pizzol, Poli, Pollice, Pollini, Pontone, Postal, Pozzo, Prandini, Pulli, Putignano,

Ranalli, Rastrelli, Rebecchini, Rezzonico, Ricevuto, Rigo, Riva, Riz, Rosati, Rossi, Rubner, Ruffilli, Ruffino, Ruffolo, Rumor,

Salerno, Salvato, Salvi, Sanna, Santalco, Santini, Saporito, Sartori, Scardaoni, Scevarolli, Scivoletto, Senesi Lombardi, Serri, Signorelli, Signori, Sirtori, Spadaccia, Spadolini, Specchia, Spetic', Spitezza, Sposetti, Strehler,

Tagliamonte, Taramelli, Taviani, Tedesco Tatò, Torlontano, Tornati, Tossi Brutti, Toth, Triglia, Tripodi,

Ulianich,

Valiani, Vecchi, Vecchietti, Vella, Ventre, Venturi, Vercesi, Vesentini, Vetere, Vettori, Vignola, Visca, Visconti, Visentini, Visibelli, Vitalone, Volponi,

Zaccagnini, Zanella, Zangara, Zecchino, Zito, Zuffa.

### Chiusura di votazione

**PRESIDENTE.** Dichiaro chiusa la votazione e incarico l'Ufficio di Presidenza provvisorio di procedere allo spoglio delle schede.

*(I senatori segretari provvisori procedono allo spoglio delle schede)*

*(Applausi dal centro-sinistra quando, nel corso dello spoglio delle schede, dal senatore Spadolini è raggiunto il quorum della maggioranza assoluta dei componenti del Senato).*

*(I senatori segretari provvisori procedono alla numerazione dei voti).*

### Risultato di votazione

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente del Senato:

Senatori votanti .....	318
Maggioranza assoluta dei componenti del Senato ...	163
Hanno ottenuto voti i senatori:	
Spadolini .....	249
Signorelli .....	7
Pertini .....	5
Bobbio .....	4
Agnelli Susanna .....	3
Boldrini .....	1
Malagodi .....	1
Moltisanti .....	1
Pisanò .....	1
Schede bianche .....	44
Schede nulle .....	2

Proclamo eletto Presidente del Senato il senatore Giovanni Spadolini.  
*(Vivissimi prolungati applausi).*

**SIGNORELLI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**SIGNORELLI.** Signor Presidente, il nome di Signorelli, comparso nelle sette schede per la votazione del Presidente di questa Assemblea va riferito non a me, ma a mio fratello, professor Paolo Signorelli, intorno a cui si è creato ormai un caso internazionale *(Applausi dall'estrema destra. Commenti dall'estrema sinistra)* e che vulnera le nostre istituzioni e la nostra giustizia.

Egli è un sequestrato politico da sette anni, senza alcuna condanna

definitiva, ridotto in condizioni di salute in gran parte irreversibili e ad andamento progressivo. Ne chiediamo la scarcerazione come atto di giustizia dovuto a queste istituzioni e da queste istituzioni. (*Applausi dall'estrema destra. Proteste dall'estrema sinistra*).

### **Insedimento del Presidente**

**PRESIDENTE.** Invito il senatore Spadolini, eletto Presidente del Senato della Repubblica, ad assumere la Presidenza.

*(Il Presidente Spadolini sale al banco presidenziale e abbraccia il senatore Pertini) (Vivissimi, prolungati applausi).*

### **Presidenza del presidente SPADOLINI**

**PRESIDENTE.** Onorevoli senatori, il vostro suffragio, per il quale grande è la mia riconoscenza, mi rende da oggi vostro garante istituzionale, custode del Regolamento, dei diritti della maggioranza e di quelli delle opposizioni. Ma è solo con il vostro aiuto costante, con l'alto consiglio dei senatori a vita, con la collaborazione dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, con il lavoro collegiale dell'Ufficio di Presidenza e della Giunta per il Regolamento che io potrò tentare di essere pari al compito che mi avete affidato, un compito che si rivela ancor più gravoso di responsabilità quando volgo la mente agli uomini che mi hanno preceduto in questo incarico, da Ivano Bonomi a Enrico De Nicola, da Giuseppe Paratore a Cesare Merzagora, a Francesco Cossiga, ad Amintore Fanfani e a Giovanni Malagodi. Sono gli uomini del passato e del presente ai quali va in questo momento il mio memore, deferente pensiero, con un particolare omaggio al lungo magistero di Amintore Fanfani che ha accompagnato la vita, l'evoluzione e la trasformazione di questa Assemblea e con essa dell'Italia. (*Vivissimi applausi dal centro e dal centro-sinistra*).

La X legislatura repubblicana pone al Parlamento ed al paese la prospettiva di anni non facili, tutti dominati dal problema della governabilità di un sistema complesso e condizionato dalle cento variabili indipendenti dell'integrazione internazionale.

È compito urgente delle forze politiche costruire un nuovo Governo con garanzie di equilibrio e di stabilità lealmente e reciprocamente riconosciute. Ma il difficile governo dello Stato sarebbe impossibile se qui in Parlamento non si realizzassero quelle condizioni di lavoro critico, fatto di progetti e controprogetti, nutrito della cultura di governo e della forza propositiva dell'opposizione che rende vivo e vitale un regime parlamentare.

In questo senso mi pare che le ragioni costituzionali del primato del Parlamento debbano essere rivendicate e difese contro ogni tentativo di ridurre il valore del passaggio parlamentare a mera ratifica, ad adempimento formale o a stanza di mediocri e particolaristiche negoziazioni. La forza di rappresentanza sociale e morale del Parlamento, la sua capacità di innestare nel procedimento di deliberazione diretti contributi della società civile, la sua essenza di istituzione-porticato, se vogliamo usare un'antica reminiscenza hegeliana, tra lo Stato e la comunità nazionale, tutto questo fa sì che non